



Restituire Valore a Telecom Italia

vivendi

Indice

■ <i>Executive summary</i>	3
■ Le promesse non mantenute di Elliott hanno portato TIM in una situazione precaria	4
■ La proposta di Vivendi di nominare cinque nuovi Amministratori Indipendenti	12
■ Fattori chiave per gli azionisti	15
■ Appendice	
■ A – Analisi di Morrow Sodali sul Consiglio di Amministrazione	21
■ B - Candidati alla carica di Amministratore Indipendente	27
■ C – Carenze della <i>Corporate Governance</i> dell'attuale CdA	33
■ D – La performance operativa di TIM nella gestione precedente	42
■ Contatti	46

Executive Summary¹

- L'attuale Consiglio di Amministrazione di TIM è stato nominato il 4 maggio 2018 ed è composto da 15 membri, 10 dei quali tratti dalla lista presentata da Elliott, tra cui il Presidente Fulvio Conti (nominato il 7 maggio 2018) e l'Amministratore Delegato Luigi Gubitosi (nominato il 18 novembre 2018). I restanti cinque membri sono stati tratti dalla lista presentata da Vivendi
- A decorrere dall'assemblea dei soci di maggio, **Elliott ha fuorviato gli investitori**. La sua condotta ha provocato una **distruzione di valore** e ha messo in pericolo la stabilità finanziaria di TIM **beneficiando nel contempo del calo del prezzo delle azioni** tramite un *collar*²
- In occasione della prossima assemblea dei soci di TIM convocata per il 29 marzo 2019, Vivendi **chiede la revoca di cinque Amministratori nominati da Elliott e la nomina di cinque nuovi Amministratori Indipendenti altamente qualificati** (quattro dei quali Italiani e nessuno con l'ambizione di candidarsi alla carica di Amministratore Delegato), con competenze di eccellenza e specifiche esperienze nel settore delle telecomunicazioni³
- Contrariamente a quanto da taluni strumentalmente sostenuto, per Vivendi non si tratta di una contesa per il controllo di TIM, ma esclusivamente una sollecitazione a nominare un **Consiglio di Amministrazione veramente indipendente**. Nell'ambito della **proposta, solamente due tra i consiglieri indicati da Vivendi non saranno indipendenti e nessuno di loro sarà candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione**
- La nuova struttura e composizione del Consiglio di Amministrazione proposta **mira a ristabilire le condizioni e le garanzie necessarie per consentire una corretta gestione della Società, il ritorno a una maggiore unità e coesione tra i membri dell'organo amministrativo ed a favorire un'azione più efficace e uniforme del Consiglio di Amministrazione**
- Vivendi ritiene che **solo un tale Consiglio di Amministrazione possa avere la credibilità e la fiducia di tutti gli azionisti per analizzare oggettivamente ogni opzione strategica industriale**, incluse quelle per la rete fissa di TIM. Il desiderio di Vivendi è di avere un **Consiglio di Amministrazione che finalmente si focalizzi sui migliori interessi a lungo termine di tutti gli azionisti e gli stakeholder di TIM**, inclusi i dipendenti, i clienti, il Paese e le autorità di vigilanza
- TIM si trova attualmente ad affrontare importanti sfide. Sarà necessario del tempo per dare alla società il futuro che merita **ma il cambiamento deve iniziare subito**; Vivendi è **pienamente dedicata** a supportare la società **nel lungo termine**
- Vivendi ritiene che gli azionisti che sosterranno le sue proposte non solo **consentiranno di migliorare la governance** di TIM, ma anche di compiere un **importante primo passo per il recupero del valore degli azionisti attraverso un miglioramento immediato del profilo di rischio di TIM**

Quali erano le promesse di Elliott agli Azionisti di TIM un anno fa?

- “Elliott ritiene che un consiglio composto da **Amministratori realmente Indipendenti** sia il modo più efficiente ed efficace **per migliorare la governance e la performance di TIM**”, “Un Consiglio Indipendente potrebbe mettere in campo iniziative in grado **di raddoppiare il valore delle azioni** nei prossimi due anni”¹
- “**Elliott non vuole controllare TIM**”¹, “**Elliott è solo un socio**”¹
- “**Gli interessi di Elliott sono allineati con quelli degli altri soci di minoranza**”¹
- Al fine di raccogliere voti, Elliott ha opportunisticamente promesso di supportare il precedente management di TIM
 - “Pieno supporto al piano di gestione”²
 - “Siamo a favore dell’attuale squadra di management, incluso l’Amministratore Delegato che supporteremmo all’assemblea del 24 aprile”²
 - “**Non c’è un business plan alternativo**, Elliott e i suoi candidati indipendenti supportano pienamente il dott. Genish”³
- “**Elliott** ritiene che Telecom Italia sia posizionata in modo unico sul Mercato Italiano e gestisca una massa straordinaria di asset aventi il potenziale di **produrre rendimenti sostanziali e consistenti per i propri azionisti migliorando al contempo un asset infrastrutturale strategico per il Paese**”¹
- “**Elliott** confida che gli azionisti si uniranno a lui nel creare le giuste condizioni [...] **per consentire ai tanti stakeholder di TIM di prosperare negli anni a venire**”³

Come Elliott non ha mantenuto le promesse fatte agli azionisti di TIM

- **L'attuale Consiglio di Amministrazione non ha mantenuto le sue promesse chiave**¹ e la sua disfunzionalità, violazioni, conflitti di interessi e fughe di notizie, sono stati fattori decisivi del calo del prezzo delle azioni di TIM a partire dalla sua nomina (-37%²) nonostante la resiliente *performance* operativa della Società³ in un difficile contesto di mercato sotto la gestione del precedente Amministratore Delegato Amos Genish
- Come evidenziato nella relazione di Vivendi che illustra le ragioni a supporto della propria richiesta di svolgimento di un'assemblea dei soci *ad hoc* del 14 dicembre 2018⁴, **cinque Amministratori tratti dalla lista di Elliott hanno mostrato ripetute violazioni delle basilari e fondamentali regole di governance e un'evidente mancanza di indipendenza** sin dalla loro nomina. La *governance* di TIM è sempre stata allineata esclusivamente agli interessi di Elliott
- Elliott ha stipulato due **collar**⁵ su una partecipazione del 4,9% che ha consentito l'"*empty voting*" creando un disallineamento tra il valore delle azioni e i diritti di voto, distaccando nella pratica i propri interessi da quelli degli altri azionisti
- **Il clima creato** dall'attuale Consiglio di Amministrazione di TIM ha **continuamente compromesso il lavoro del management. La composizione attuale del CdA non è più rappresentativa** degli interessi e delle aspettative di tutti gli azionisti che hanno votato a favore della lista Elliott sull'assunto che la Società sarebbe stata guidata da Amos Genish (confermato con il 98%⁶ dei voti espressi), con il supporto di un Consiglio di Amministrazione Indipendente
- Dopo essere stato confermato da una larga maggioranza a Maggio 2018, **Amos Genish ha subito la revoca delle deleghe a seguito di un 'golpe' da parte del Consiglio, in contrasto con le principali prassi di corporate governance**
- Il *warning* del 17 gennaio relativo ai pre-risultati di TIM nel Q4 con un *outlook* per il 2019 debole⁷, a circa due mesi dalla confusa revoca da parte del CdA del dott. Genish e la successiva sostituzione di numerosi altri *senior executives*, è conseguenza di **una notevole inadeguatezza nell'ambito della gestione operativa e finanziaria** all'interno dell'azienda o, al contrario, rappresenta l'ennesima manovra **cinica, prematura e distruttiva di valore** rispetto alle aspettative di mercato, anche al fine di consentire a Elliott di reinvestire a condizioni più convenienti, entrambi motivi di preoccupazione altrettanto gravi
- Elliott **ha esortato** il CdA di TIM il 21 gennaio 2019 **a scorporare la rete senza indugio e secondo la stampa TIM ha immediatamente conferito mandato ai consulenti di Elliott** a tal riguardo⁸

1. Carenze della *corporate governance* dell'attuale CdA; v. Appendice C p. 33

2. Performance tra il 4 maggio 2018 e il 22 febbraio 2019

3. V. Appendice D p. 42

4. V. [qui](#)

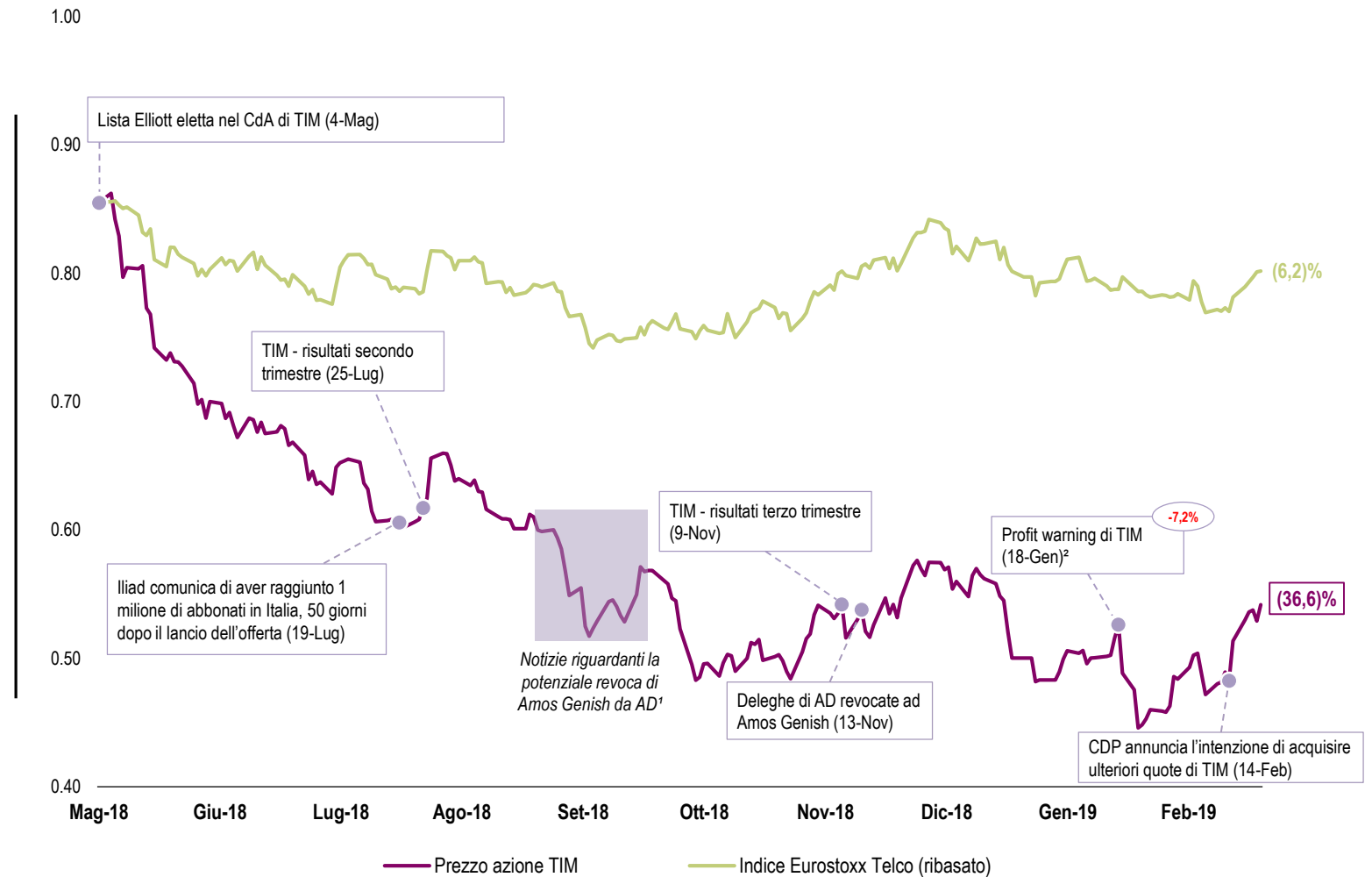
5. 9 aprile 2018 Pubblicazione presso la SEC [qui](#); 31 gennaio 2019 Pubblicazione presso la SEC [qui](#)

6. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#) and [qui](#)

7. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)

8. Fonte: The Telegraph, v. [qui](#)

Il prezzo delle
azioni TIM ha
perso ca. il 40%
dalla nomina del
CdA Elliott



L'interesse di Elliott nel creare valore non è chiaro considerata la sua struttura Hedging

- Elliott ha comunicato due volte^{1,2} di aver stipulato un **cash-settled collar su una partecipazione del 4,9% di TIM (ca. 52% della sua partecipazione comunicata al mercato)**
- Grazie al primo *collar* e ad altre operazioni, Elliott ha aumentato la propria partecipazione dal 8,8% ad aprile 2018 al 9,5% all'inizio di febbraio 2019, riducendo nel contempo significativamente il costo del suo investimento da \$1,2mld a \$855mln
- Sulla base del nuovo *collar*, Elliott ha venduto l'*upside* sul prezzo delle azioni sopra €0,4809 al fine di beneficiare di una protezione *downside*, giustificando nel contempo il suo interesse in TIM in quanto "ritiene che i titoli dell'emittente siano sottovalutati"
- Il 9 aprile 2018, quando il prezzo delle azioni ordinarie di TIM era al di sopra di €0,85, Elliott ha dichiarato che "un Consiglio di Amministrazione Indipendente potrebbe porre in essere azioni suscettibili di **raddoppiare il valore del titolo** nei prossimi due anni". La reale strategia di investimento di Elliott è chiaramente incoerente con tale dichiarazione: il nuovo *collar* copre lo stesso orizzonte temporale di due anni (in quanto le sue scadenze vanno da maggio a settembre 2020) ma con un *cap* all'*upside* a €0,4809.
- Elliott ha disallineato i suoi interessi economici dal diritto di voto consentendo l'*'empty voting'* e la sua motivazione nel far aumentare il corso del titolo TIM è inferiore rispetto a quella degli altri azionisti. Gli interessi di Elliott non sono dunque allineati con quelli degli altri soci

Fonte: SEC, Bloomberg del 7 febbraio 2019

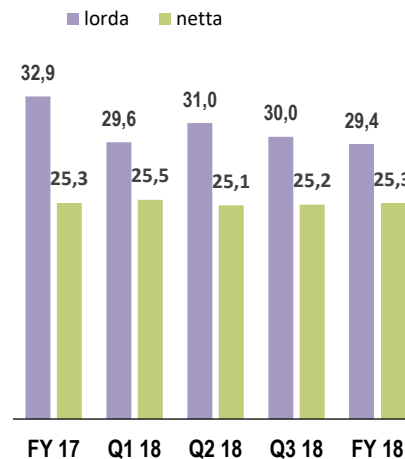
1. aprile 2018 pubblicazione presso la SEC [qui](#); sulla partecipazione del 4,9% Elliott ha una protezione *downside* a €0,81054 e un *cap* sul suo *upside* a €0,89586

2. gennaio 2019 pubblicazione presso la SEC [qui](#); collar con strikes a €0,4351 e €0,4809

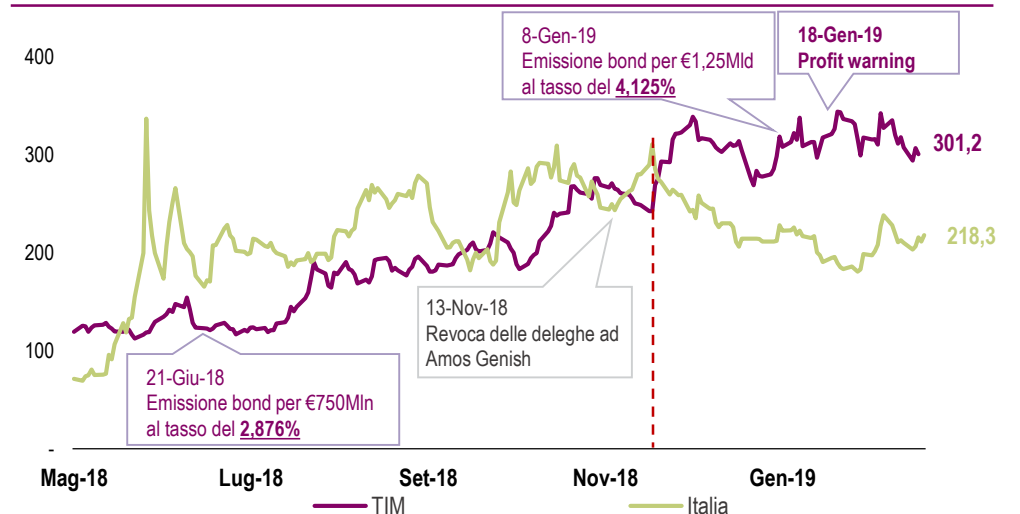
3. Sulla base del costo di investimento comunicato da Elliott di ca.\$842m su una partecipazione di ca. 9,4% (gennaio 2019 pubblicazione presso la SEC [qui](#)), e la stima del costo della partecipazione aggiuntiva di ca.0,147% acquistata tra il 30 gennaio e il 6 febbraio, utilizzando il TIM Volume-Weighted Average Price (VWAP) di TIM pari a €0,4857 riportato da Bloomberg

La percezione del rischio di TIM è notevolmente aumentata dopo la revoca di Amos Genish dalla carica di Amministratore Delegato; stabilità finanziaria a rischio

Posizione Finanziaria (Mld €)¹



Indicatori di rischio (punti base)²



- Il bilancio di TIM è fortemente appesantito da **un debito lordo di ca. €30mld**
- Il disallineamento tra lo *spread* dei *Credit Default Swap* di TIM e il “rischio paese” dell'Italia mostra come la **percezione del rischio di TIM sia aumentata significativamente** sul mercato con un rilevante aumento del costo del debito
- L'annuncio di un *profit warning* la settimana successiva all'emissione di un *bond* è stato percepito negativamente dai **player del mercato**, che **stanno perdendo fiducia in TIM**
 - “Una società che annuncia un *profit warning* subito dopo un'emissione obbligazionaria non rende un servizio a sé stessa e produce reazioni negative da parte degli investitori del bond [...]. Per una società con un debito così elevato questa condotta è particolarmente sorprendente”

Fonte: Bloomberg del 22 febbraio 2019

1. Non include €1,9Mld di impegni finanziari (€2,4Mld impegni totali al netto di €477Mln dovuti nel 2018) relativi all'asta per il 5G del 2 ottobre 2018, vedi [qui](#)

2. 5Y CDS per TIM; Spread a 5 anni German Bond per l'Italia

3. Bloomberg, “Telecom Italia's Warning Following Bond Sale Leaves Sour Taste” (18 gennaio 2019)

Elliott insiste per una «*fire sale*» della rete¹, che è contro gli interessi dei dipendenti e degli Azionisti

“Vivendi ritiene che la rete fissa di TIM sia fondamentale per la creazione di valore.

Vivendi è pronta a supportare la fusione di Open Fiber con TIM nel caso in cui le condizioni siano corrette ed eque da un punto di vista operativo, finanziario e normativo e supervisionate da un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da Amministratori indipendenti”

vivendi

Vivendi ritiene che un ambizioso piano industriale possa restituire valore a TIM

- Il piano strategico triennale presentato dal precedente organo amministrativo a marzo 2018 ha ottenuto un ampio sostegno da parte del mercato
- **Vivendi** sosterrà qualsiasi proposta che si riveli nel **miglior interesse a lungo termine di tutti gli azionisti di TIM** e degli altri *stakeholder* di TIM, inclusi modelli di *business* alternativi di rete fissa, iniziative di riduzione del debito, potenziale vendita di *asset* non strategici, semplificazione della struttura del capitale e distribuzione di dividendi
- Un Consiglio composto da amministratori competenti e indipendenti, con significative esperienze nel settore delle telecomunicazioni permetterà di monitorare l'esecuzione di un piano industriale che vada a beneficio di tutti gli azionisti e gli *stakeholder* di TIM

“L’inadeguata gestione dei consiglieri di amministrazione indicati da Elliott ha portato TIM in una situazione precaria; è stato distrutto il valore per gli azionisti e sono aumentati i rischi.

TIM è un operatore di telecomunicazioni di primo ordine.

Vivendi crede in un futuro positivo per TIM.

Il cambiamento deve iniziare ora”

vivendi

I cinque Amministratori della lista Elliott di cui si propone la sostituzione

- **Alfredo Altavilla (Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione)**
 - Ha agito in violazione delle procedure che regolano la successione nella carica di Amministratore Delegato e che il suo Comitato avrebbe dovuto applicare
 - Ha perseguito i propri interessi personali cercando palesemente di diventare il successore di Amos Genish
 - Ha partecipato all'effettivo processo decisionale che ha avuto luogo al di fuori degli organi sociali competenti
- **Fulvio Conti (Presidente)**
 - È responsabile delle gravi carenze nella *governance* di TIM
 - Ha agito come Amministratore Esecutivo orchestrando e conducendo il 'golpe' teso a sostituire Amos Genish, che è stato invece deciso al di fuori del Consiglio di Amministrazione
 - Si è dimostrato incapace di fermare le fughe di notizie relative alla potenziale uscita di Amos Genish durante l'estate
- **Massimo Ferrari**
 - Ha contribuito al diffondersi di incessanti *rumours* e confusione sul mercato attraverso il rilascio di interviste non autorizzate alla stampa
 - Ha partecipato a una serie di riunioni preliminari tra i soli amministratori di Elliott al fine di pianificare la rimozione di Amos Genish
- **Paola Giannotti de Ponti (Presidente del Comitato per il Controllo e i Rischi)**
 - Ha monitorato l'intero processo di *impairment test* i cui risultati sono stati utilizzati per giustificare la rimozione di Amos Genish
 - Ha partecipato all'effettivo processo decisionale che ha avuto luogo al di fuori degli organi sociali competenti
- **Dante Roscini (Lead Independent Director)**
 - Avrebbe dovuto rappresentare **tutti** gli Amministratori Indipendenti
 - Non ha garantito a tutti gli amministratori indipendenti un flusso completo e tempestivo di informazioni
 - Ha partecipato a conferenze telefoniche e incontri preliminari tra i soli amministratori di Elliott tesi a pre-concordare le decisioni del Consiglio di Amministrazione

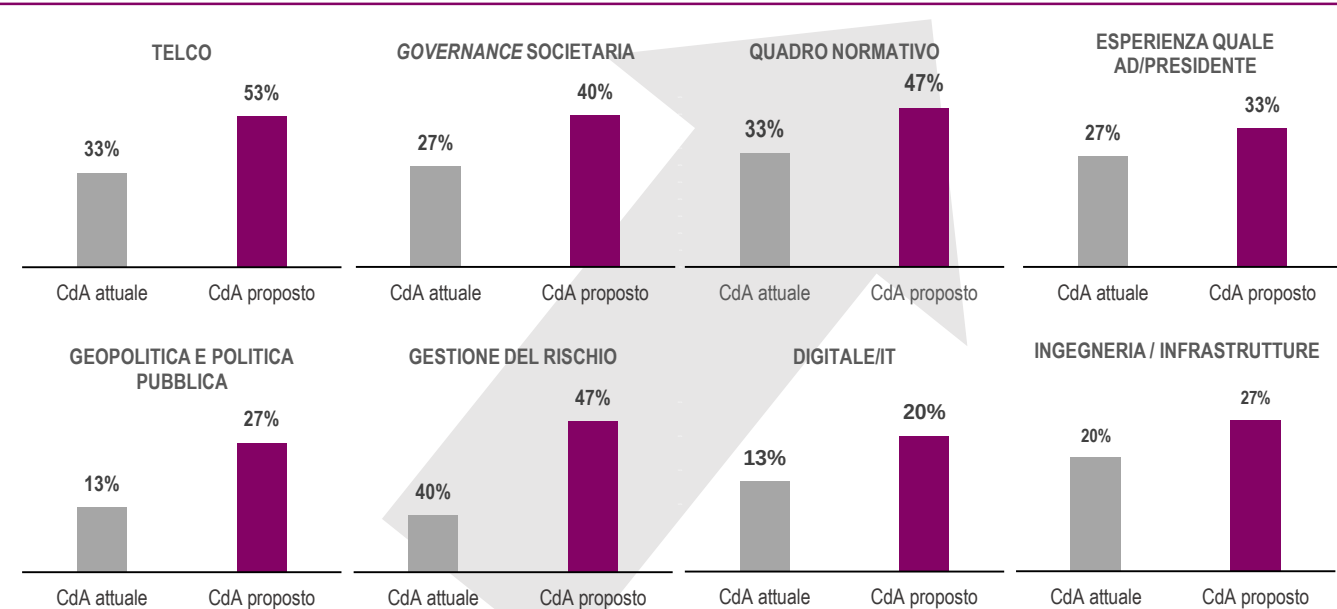
I cinque Amministratori indipendenti altamente qualificati proposti da Vivendi

- **Franco Bernabè**
 - Ha una vasta esperienza nella gestione di società quotate italiane
 - Ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato di Eni dal 1992 al 1998, entrando a far parte di Telecom Italia S.p.A. nel 1998 per diventarne Amministratore Delegato dal 2008 al 2013 e Presidente Esecutivo dal 2011
 - Alla fine del 1999, ha fondato il Gruppo FB, una società di investimento attiva nella consulenza finanziaria, nell'ICT e nelle energie rinnovabili
 - Ha altresì ricoperto diversi incarichi pubblici durante la sua carriera
- **Gabriele Galateri di Genola**
 - È un imprenditore italiano che è stato al timone di diverse società acquisendo esperienza di amministrazione di alto livello
 - È stato Amministratore Delegato di IFIL S.p.A. e di Fiat S.p.A., Presidente di Mediobanca S.p.A. e Telecom Italia S.p.A., nonché Amministratore e Vicepresidente di Assicurazioni Generali S.p.A.
 - Attualmente è Amministratore Indipendente di Endered SA, Moncler S.p.A., e Presidente di Generali S.p.A.
- **Flavia Mazzarella**
 - Durante la sua carriera, ha ricoperto diversi ruoli nel settore delle assicurazioni pubbliche italiane ed europee (ISVAP, IVASS, CEIOPS) e ha partecipato a diversi gruppi di lavoro istituiti presso la Presidenza Italiana del Consiglio dei Ministri
 - È stata responsabile dell'ufficio di privatizzazione presso il Ministero delle Finanze e dell'Economia in Italia e attualmente ricopre il ruolo di Presidente Non Esecutivo in Banca Finnat Euramerica S.p.A.
 - È altresì membro del Consiglio di Amministrazione di Garofalo Health Care S.p.A.
- **Rob van der Valk**
 - Vanta oltre vent'anni di esperienza nel settore dei mercati finanziari e delle telecomunicazioni e ha seguito da vicino Telecom Italia nel corso della sua carriera
 - Dal 2007 al 2018, è stato Senior Portfolio Manager e Capo di Telecom e Telecom Equipment presso la Norges Bank (NBIM)
 - Attualmente è amministratore di Falcon Eye Consulting Ltd, una società di consulenza con sede a Londra da lui fondata
- **Francesco Vatalaro**
 - Possiede un alto livello di competenza nel settore delle comunicazioni e delle telecomunicazioni derivanti dai numerosi anni di insegnamento
 - È professore ordinario di Telecomunicazioni all'Università di Roma Tor Vergata ed è stato Presidente dal 2009 al 2012 del "Comitato NGN Italia (AGCOM)," l'autorità di vigilanza Italiana nel settore delle comunicazioni e della concorrenza
 - È stato Presidente e fondatore di RadioLabs, un consorzio di ricerca congiunto industria-università nel settore delle telecomunicazioni e amministratore di vari consorzi di ricerca in Italia

Candidati di Vivendi – Miglioramento nella composizione del CdA

- I candidati di Vivendi sono stati selezionati al fine di arricchire la composizione del Consiglio di Amministrazione con professionisti altamente qualificati, con l'obiettivo di migliorare le competenze indispensabili nel settore delle telecomunicazioni mantenendo altresì elevate competenze in altri settori

Aree di miglioramento¹



- Le principali competenze e capacità richieste nel settore delle telecomunicazioni potrebbero essere migliorate grazie all'elezione dei nuovi candidati proposti da Vivendi
- Le altre competenze richieste dalla *best practice* in materia di *corporate governance* societaria rimarrebbero in linea con il precedente Consiglio di Amministrazione (i.e.: *Esperienza Internazionale, Gestione, Finanza, Mercati dei Capitali e M&A*)

Fattori chiave per gli Azionisti (1/2)

■ Governance

- Elliott aveva promesso una '*corporate governance*'¹ di primo ordine ma **ha posto in essere una serie di iniziative finalizzate esclusivamente al perseguimento dei propri interessi**
- Le proposte di Vivendi rafforzeranno la *governance* tramite una valida gestione della società. Verrà avviato un **percorso costruttivo** per ricreare fiducia all'interno del Consiglio di Amministrazione e condizioni tali da consentire a TIM di affrontare in modo efficace le importanti tematiche e sfide

■ Ambizioni di controllo

- Elliott ha affermato di non avere alcuna ambizione di controllo², tuttavia gli **amministratori appartenenti alla sua lista** si sono comportati in modo assolutamente **coordinato** e tutte le azioni e le decisioni sono state pre-concordate al fine di sostenere gli interessi di Elliott
- **Vivendi non ha ambizioni di controllo.** La sua proposta garantirà che il Consiglio di Amministrazione sia composto in maggioranza da Amministratori indipendenti (almeno 8 su 15). La Presidenza dovrebbe essere di natura non esecutiva e ricoperta da un amministratore indipendente

■ Il Piano Strategico di TIM

- Elliott ha espresso il proprio supporto per il piano industriale di DigiTIM e per Amos Genish³ (nonostante abbia contemporaneamente e incoerentemente sostenuto la separazione della rete fissa) al fine di **ricevere deleghe di voto**, per poi revocarlo pochi mesi dopo annunciando un nuovo piano strategico⁴
- Vivendi assicurerà un adeguato bilanciamento tra l'auspicato desiderio di stabilità nella *leadership* della società e l'esigenza altrettanto importante per ogni piano di conseguire degli obiettivi chiave quali, ad esempio, l'attenzione sulla migliorata generazione degli FCF, del *deleveraging*, della digitalizzazione e della soddisfazione del cliente, al fine di **generare valore**

Fattori chiave per gli Azionisti (2/2)

- **Allineamento con gli altri Azionisti e incentivi per la creazione di valore**
 - **Elliott** ha sostenuto che il Consiglio “*potrebbe raddoppiare il valore delle azioni nei prossimi due anni*”¹ e al contempo ha **limitato la propria esposizione economica** nei confronti di TIM sottoscrivendo un **collar** su una partecipazione del 4,9% come da pubblicazione presso la SEC²
 - **Vivendi** ha investito circa €4mld in azioni ordinarie di TIM ad un prezzo medio di €1,0709³, dimostrando un chiaro interesse ad assumere il ruolo di **investitore industriale di lungo termine** e a favorire la crescita di valore delle azioni
- **Creazione di valore per gli Azionisti**
 - **Elliott** sostiene una divisione della società, con proposte di scorporo e deconsolidamento della rete basate su **assunzioni chiave viziate** e che non colgono la notevole complessità operativa, finanziaria e normativa e i rischi di implementazione che ne conseguirebbero
 - **Vivendi** sosterrà qualsiasi proposta che si riveli nel **miglior interesse a lungo termine di tutti gli azionisti di TIM** e degli altri *stakeholder* di TIM, inclusi modelli di *business* alternativi di rete fissa, iniziative di riduzione del debito, potenziale vendita di *asset* non strategici, semplificazione della struttura del capitale e distribuzione dei dividendi

Sostenere le proposte di Vivendi per la migliore governance di TIM & prospettive di recupero del valore

- Un Consiglio di Amministrazione controllato da un singolo azionista è costantemente esposto a sollecitazioni di deleghe avviate da altri azionisti, con il risultato che la Società si trova in uno stato di paralisi e nella impossibilità di dare esecuzione a decisioni e priorità strategiche chiave. Vivendi ritiene che un **Consiglio di Amministrazione neutrale**, costituito da una maggioranza di Amministratori realmente indipendenti e con adeguate competenze, consenta di evitare il verificarsi di questi scenari
- Vivendi ritiene che se l'**attuale Consiglio** dovesse rimanere in carica vi sarebbe una maggiore probabilità che le decisioni vengano prese **solo a favore di alcuni azionisti piuttosto che di tutti gli stakeholders di TIM** e/o che possa al più verificarsi una potenziale realizzazione di valore a breve termine che **non sarebbe ottimale in una prospettiva di lungo termine**
- Vivendi ritiene che un **Consiglio di Amministrazione indipendente** possa gestire la società nell'interesse di tutti gli **stakeholders**. Inoltre, Vivendi:
 - Riconosce che la situazione di TIM sia particolarmente urgente ed è fermamente convinta che il **cambiamento debba iniziare ora**
 - Ritiene che la rete fissa di TIM sia fondamentale per la creazione di valore. Vivendi è **pronta a supportare la potenziale fusione di Open Fiber in TIM a condizioni corrette ed eque** (da un punto di vista operativo, finanziario e regolamentare), **supervisionata da un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da Amministratori indipendenti**
 - Farà quanto in suo potere **per proteggere i propri diritti e interessi di azionista, nonché quelli delle altre minoranze** che possano essere minacciate
- Vivendi ritiene che, **attraverso l'adesione alle proprie proposte, gli azionisti favoriranno il miglioramento della governance di TIM e, riducendo il profilo di rischio della società, compiranno un importante passo per incrementare il valore delle azioni**

Date Rilevanti

- Convocazione dell'Assemblea: 14 gennaio 2019
- Avvio delle votazioni elettroniche e postali: 8 marzo 2019
- Record Date: 20 marzo 2019
- Data dell'Assemblea: 29 marzo 2019

“Alla luce dell’importante ruolo che la Società ricopre nel paese abbiamo il dovere, nei confronti degli azionisti, dei 50.000 dipendenti e del paese, di assicurare il benessere finanziario e operativo di TIM nel lungo periodo.

Ogni potenziale decisione che coinvolga i suoi asset di maggior valore deve essere assunta con la massima cura e considerazione”

vivendi

Appendice

■ A – Analisi di Morrow Sodali sul Consiglio di Amministrazione	21
■ B – CV dei candidati alla carica di Amministratore indipendente	27
■ C – Carenze della <i>corporate governance</i> dell'attuale CdA	33
■ D – La <i>performance</i> operativa di TIM nella gestione precedente	42
■ Contatti	46

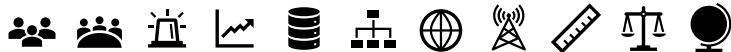
Appendice A

Analisi di Morrow Sodali sul Consiglio di Amministrazione

Definizione delle competenze

	COMPETENZE	DEFINIZIONI
	MANAGEMENT	Un'esperienza almeno triennale nell'amministrazione, direzione e controllo di società quotate
	ESPERIENZA DI AD/PRESIDENTE	Un'esperienza almeno triennale maturata in alti livelli dirigenziali in Società ad Elevata Capitalizzazione (Amministratore Delegato, Presidente)
	GESTIONE DEL RISCHIO	Un'esperienza almeno triennale maturata in alti livelli dirigenziali in società quotate (Amministratore Delegato, Direttore Finanza e Controllo, Direttore Generale), nel Collegio Sindacale, nell'Organismo di Vigilanza, quale Presidente del Comitato per il Controllo e i Rischi. Esperienza pluriennale come <i>Senior Portfolio Manager</i> in grandi istituzioni di gestione patrimoniale
	MERCATO DEI CAPITALI E FUSIONI E ACQUISIZIONI	Esperienza pluriennale nei mercati di capitali e in materia di fusioni e acquisizioni
	SETTORE FINANZIARIO	Esperienza pluriennale nell'amministrazione, direzione e controllo di società quotate operanti nel settore finanziario, in fondi di investimento. Professori universitari di finanza
	GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ	Un'esperienza almeno quinquennale nell'amministrazione, direzione e controllo di Società ad Elevata Capitalizzazione. Un'esperienza almeno triennale in alti livelli dirigenziali in Società ad Elevata Capitalizzazione
	ESPERIENZA INTERNAZIONALE	Esperienza pluriennale nell'esercizio di attività professionali di alto livello all'estero o in aziende italiane con esposizione internazionale
	TELCO	Esperienza pluriennale nell'amministrazione, direzione e controllo di società quotate attive nei settori della telefonia, della televisione, della radio e delle comunicazioni
	INGEGNERIA/INFRASTRUTTURE	Esperienza pluriennale nel settore ingegneristico/infrastrutturale. Ruolo dirigenziale, rivestito attualmente o in precedenza, nei settori delle utenze/infrastrutture, della distribuzione e trasmissione di energia. Lauree in ingegneria
	QUADRO NORMATIVO	Esperienza pluriennale nel settore giuridico/normativo. Avvocato esercente o che abbia esercitato in passato, Professore di diritto in università. Acquisite conoscenze in <i>business</i>
	DIGITALE/IT	Rilevanti competenze ed esperienze nel settore digitale/IT
	GEOPOLITICA E POLITICA PUBBLICA	Rilevanti esperienze nel settore geopolitico e di politica pubblica acquisita attraverso ruoli, attuali o precedenti, in enti governativi/pubblici

Candidati di Vivendi

CANDIDATI	SESSO	ETÀ	INDEPENDENTE	NAZIONALITÀ	COMPETENZA DELL'AMMINISTRATORE
Franco Bernabè	M	70	Sì	Italiano	
Gabriele Galateri di Genola	M	71	Sì	Italiano	
Flavia Mazzarella	F	60	Sì	Italiano	
Rob van der Valk	M	48	Sì	Olandese	
Francesco Vatalaro	M	65	Sì	Italiano	



Franco Bernabè

Il dott. **Bernabè** ha una vasta esperienza nella gestione di società quotate italiane. È stato Amministratore Delegato di Eni dal 1992 al 1998, è entrato in Telecom Italia S.p.A. nel 1998 per diventarne Amministratore Delegato dal 2008 al 2013 e Presidente Esecutivo dal 2011. Alla fine del 1999, ha fondato FB Group, una società di investimenti attiva nel settore della consulenza finanziaria, dell'ICT e dell'energia rinnovabile. Nella sua carriera ha inoltre ricoperto diversi incarichi pubblici.



Gabriele Galateri di Genola

Il dott. **Galateri di Genola** è un imprenditore italiano che è stato alla guida di diverse società e ha maturato esperienze di alto livello manageriale. È stato *Managing Director* di IFIL S.p.A. e Fiat S.p.A., Presidente di Mediobanca S.p.A. e Telecom Italia S.p.A., nonché Amministratore e Vice Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A.. Ricopre attualmente la carica di Amministratore Indipendente di Endered S.p.A., Moncler S.p.A., e di Presidente di Generali S.p.A..



Flavia Mazzarella

Nel corso della sua carriera, la dott.ssa **Mazzarella** ha ricoperto diversi incarichi nel settore assicurativo pubblico (ISVAP, IVASS, CEIOPS) e ha partecipato a diversi gruppi di lavoro istituiti dalla Presidenza Italiana del Consiglio dei Ministri. È stata Responsabile dell'ufficio Privatizzazioni presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e attualmente ricopre la carica di Presidente non esecutivo di Banca Fintat Euramerica S.p.A.. È inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Garofalo Health Care S.p.A..



Rob van der Valk

Il dott. **Van der Valk** ha oltre vent'anni di esperienza nei mercati dei capitali e delle telecomunicazioni e, nel corso della sua carriera, è stato uno stretto collaboratore di Telecom Italia. Dal 2007 al 2018, è stato *Senior Portfolio Manager* e a capo di Telecom e Telecom Equipment presso Norges Bank Investment Management (NBIM). Ricopre attualmente la carica di Amministratore di Falcon Eye Consulting Ltd, una società di consulenza con sede a Londra che ha fondato lui stesso.

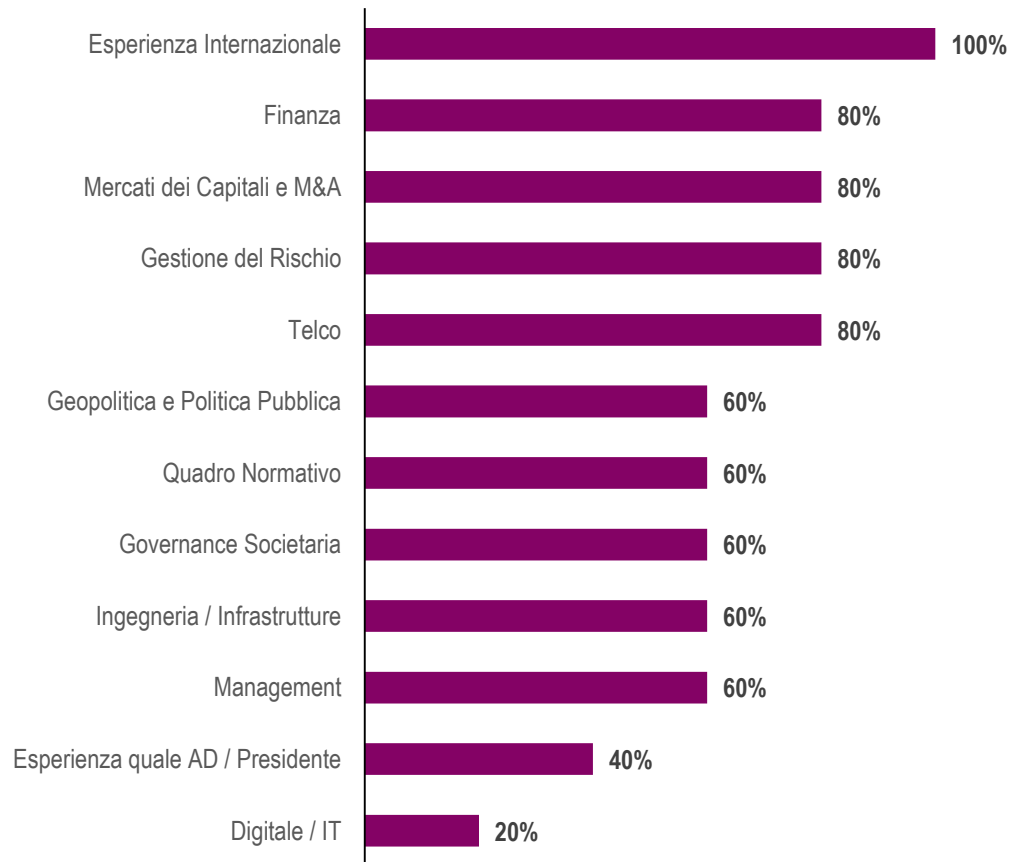


Francesco Vatalaro

Il Prof. **Vatalaro** possiede un alto livello di competenza nei settori della comunicazione e delle telecomunicazioni maturata grazie ai diversi anni di insegnamento. È professore ordinario di Telecomunicazioni presso l'Università di Roma Tor Vergata ed è stato Presidente del "Comitato NGN Italia (AGCOM)" l'Autorità di vigilanza Italiana del settore delle comunicazioni e della concorrenza dal 2009 al 2012.

Candidati di Vivendi – Caratteristiche principali

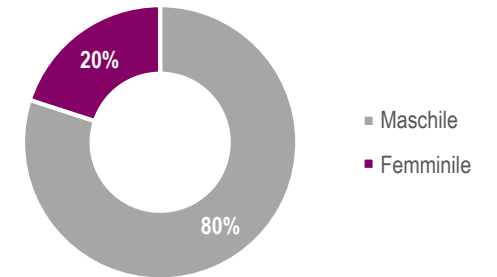
Competenze e Capacità



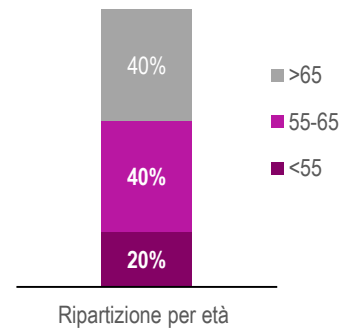
Indipendenza

Tutti i candidati (100%) individuati da Vivendi sono in possesso dei **requisiti di indipendenza** previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana¹ e dal TUF

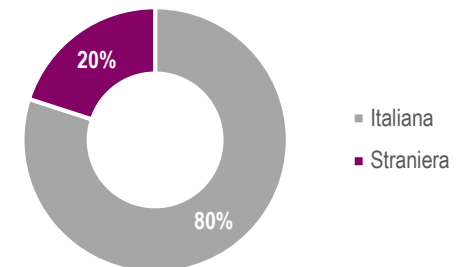
Sesso



Ripartizione per età



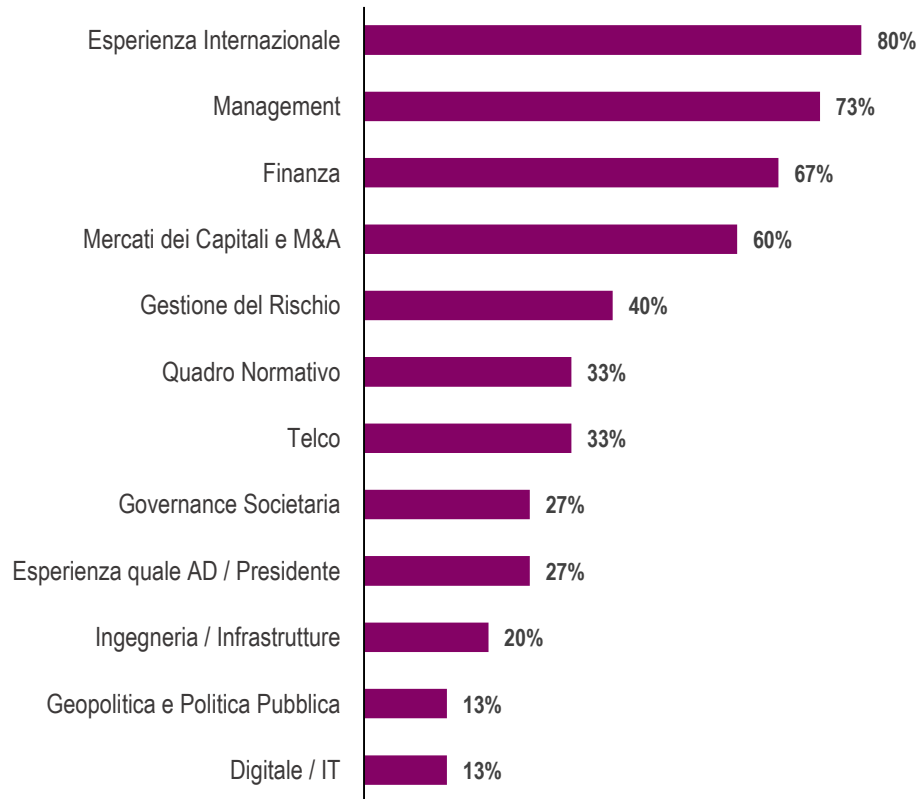
Nazionalità



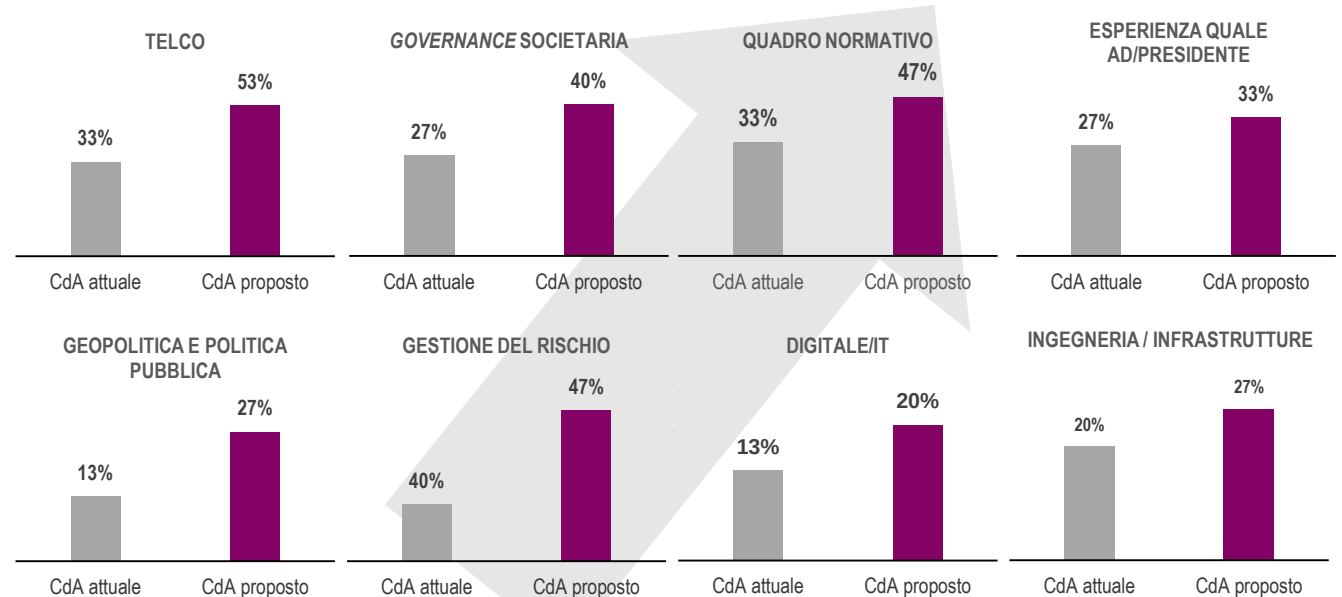
Candidati di Vivendi – Miglioramento della composizione del Consiglio di Amministrazione

I candidati di Vivendi sono stati selezionati al fine di arricchire la composizione del Consiglio di Amministrazione con professionisti altamente qualificati, con l'obiettivo di migliorare le competenze indispensabili nel settore delle telecomunicazioni mantenendo altresì elevate competenze in altri settori

Attuali Competenze del Consiglio di Amministrazione



Aree di Miglioramento¹



- Le principali competenze e capacità richieste nel settore delle telecomunicazioni potrebbero essere migliorate grazie all'elezione dei nuovi candidati proposti da Vivendi
- Le altre competenze richieste dalla *best practice* in materia di *corporate governance* societaria rimarrebbero in linea con il precedente Consiglio di Amministrazione (i.e.: *Esperienza Internazionale*, *Gestione*, *Finanza*, *Mercati dei Capitali e M&A*)

Candidati di Vivendi – Miglioramento della Composizione del Consiglio di Amministrazione

I nuovi candidati proposti da Vivendi apporterebbero al Consiglio di Amministrazione numerose competenze ed esperienze, aumentando sia le competenze chiave del Consiglio di Amministrazione sia quelle del settore delle telecomunicazioni:

■ Competenze chiave del Consiglio di Amministrazione

ESPERIENZA DI AMMINISTRATORE DELEGATO/PRESIDENTE

Valorizzazione dell'esperienza di Amministratore Delegato /Presidente



- **Il dott. Bernabè** ha più di 10 anni di esperienza nell'alta dirigenza (ENI, TIM)
- **Il dott. Galateri di Genola** è stato Presidente di Assicurazioni Generali dal 2011

ESPERIENZA INTERNAZIONALE

Valorizzazione dell'esposizione internazionale del Consiglio di Amministrazione



- **Tutti i candidati** hanno rilevanti esperienze internazionali
- **Il dott. Van der Valk** è stato *Senior Portfolio Manager* e *Head of Telecom* presso Norges Bank Investment Management per più di 10 anni
- **I dott.ri Bernabè e Galateri di Genola** hanno ricoperto diversi ruoli di alto livello in società Italiane con esposizione internazionale

GESTIONE DEL RISCHIO

Rafforzamento delle competenze del Consiglio di Amministrazione in materia di gestione dei rischi



- **I dott.ri Bernabè e Galateri di Genola** hanno ricoperto diversi ruoli di alto livello (AD/Presidente) in società italiane con esposizione internazionale
- **Il dott. Van der Valk** è stato *Senior Portfolio Manager* presso NBIM
- **La dott.ssa Mazzarella** ha esperienza quale Presidente del Comitato per il Controllo e i Rischi

■ Competenze chiave nel settore delle telecomunicazioni

ESPERIENZA IN TELCO

Valorizzazione delle esperienze nel settore delle Telecomunicazioni



- **Il dott. Van der Valk** ha un'ampia conoscenza dell'area finanziaria e di mercati dei capitali nel settore delle Telecomunicazioni (precedentemente responsabile di Telecom presso NBIM)
- **Il Prof. Vatalaro** contribuirà a migliorare le competenze del Consiglio di Amministrazione di Telco grazie alla sua vasta esperienza in ambito accademico

INGEGNERIA/INFRASTRUTTURE

Introduzione di competenze nei settori dell'ingegneria e delle infrastrutture



- **Nuovi candidati** introdurranno competenze nei settori dell'ingegneria e delle infrastrutture nel CdA
- **Il Prof. Vatalaro**, grazie al suo percorso formativo e alla sua partecipazione all'IEEE (*Electronic Engineers Society*)
- **Il dott. Bernabè**, grazie all'esperienza maturata nei suoi precedenti ruoli dirigenziali in ENI e TIM

QUADRO NORMATIVO

Miglioramento delle conoscenze del CdA in merito al quadro normativo



- **Il Prof. Vatalaro** ha un'ampia conoscenza del quadro normativo applicabile a TIM grazie ai suoi precedenti ruoli presso l'AGCOM e il Ministero delle Comunicazioni

Appendice B

CV dei candidati alla carica di Amministratore indipendente

Franco Bernabè

COMPETENZA ED ESPERIENZE:

- Franco Bernabè è nato Vipiteno (Bolzano) il 18 Settembre 1948.
- Dopo la Laurea con lode in Economia e Scienze Politiche presso l'Università di Torino nel 1973, ha lavorato per due anni come ricercatore presso la Fondazione Einaudi e poi come *Senior Economist* presso il Dipartimento di Economia e Statistica dell'OCSE a Parigi.
- Dal 1978 al 1983, il dott. Bernabè ha lavorato presso il Dipartimento di Pianificazione di FIAT come *Chief Economist*.
- Nel 1983, è entrato in ENI come assistente del Presidente ed è successivamente diventato Direttore della Pianificazione, Controllo e Sviluppo; dal 1992 al 1998, è stato Amministratore Delegato di ENI. Nel corso dei suoi due mandati, ha realizzato la ristrutturazione e la privatizzazione della società, facendo di ENI una delle più grandi società petrolifere al mondo per capitalizzazione borsistica.
- Nel novembre del 1998, è diventato Amministratore Delegato di Telecom Italia, una posizione che ha rivestito sino al maggio 1999.
- Alla fine del 1999, ha fondato FB Group, società di investimenti attiva nei settori dell'advisory finanziario, del ICT e delle energie rinnovabili. Nel 2004, in seguito al conferimento in Rothschild S.p.A. delle attività di *advisory* del Gruppo, ha assunto la carica di Vice Presidente di Rothschild Europe.
- Nel 2008, è tornato in Telecom Italia, dove ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato fino al 2010 e Presidente Esecutivo nei successivi tre anni.
- Nel 2015, è stato nominato Presidente di CartaSi e Vice Presidente dell'Istituto delle Banche Popolari Italiane (ICBPI), istituto di cui è diventato Presidente nel 2016. Successivamente, ICBPI ha assunto la denominazione di Nexi S.p.A. Nello stesso anno, è diventato presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, che ha lo scopo di favorire la promozione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia.
- In data 4 maggio 2017, il dott. Bernabè è stato nominato amministratore indipendente di Telecom Italia. Dal 22 marzo 2018 al 4 maggio 2018 è stato Vice Presidente di Telecom Italia e membro del Comitato Strategico.
- In passato, ha ricoperto varie cariche, tra cui: Presidente di GSMA, l'organizzazione internazionale degli operatori di telefonia mobile, consigliere di amministrazione e Presidente dell'*Audit Committee* di PetroChina, membro della *European Roundtable of Industrialists*, membro dell'*International Council* di JP Morgan, membro del Consiglio direttivo di Assonime e di Assolombarda, membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria, membro del consiglio di amministrazione di Fiat, Tiscali, Pininfarina, Poste Olandesi (TPG), *Institut Français du Pétrole* (IFP) e Presidente dell'*Observatoire Méditerranéen de l'Energie* (OME). È stato altresì membro dell'*International Advisory Board* di Credit Suisse, dell'*Advisory Board* del *Council on Foreign Relations* e del *Perez Center for Peace*, fondato da Shimon Perez.
- Ha inoltre ricoperto vari incarichi pubblici: nel 1999 è stato nominato Rappresentante speciale del Governo Italiano per la ricostruzione del Kosovo; dal 2001 al 2003 è stato Presidente della Biennale di Venezia e dal 2004 al 2014 è stato Presidente del Mart di Trento e Rovereto.
- Nel 2011, il dott. Bernabè è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica italiana.

CARICHE E FUNZIONI:

- Nexi S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Nexi Payments S.p.A., membro del Consiglio di Amministrazione
- FB Group, Presidente
- UNESCO, Presidente della Commissione Italiana
- Fondazione La Quadriennale di Roma, Presidente

Gabriele Galateri Di Genola

COMPETENZE ED ESPERIENZE:

- Il Dott. Gabriele Galateri di Genola è nato a Roma l'11 gennaio 1947. È laureato in giurisprudenza ed ha conseguito il Master in Business and Administration presso la Columbia University.
- Ha iniziato la propria carriera professionale nel 1971 nella direzione centrale del Banco di Roma, con l'incarico prima di Responsabile dell'Ufficio Analisi Finanziaria e successivamente di Responsabile dell'Ufficio Finanziamenti Internazionali.
- Nel 1974 entra nel Gruppo Saint Gobain, prima in Italia come Direttore Finanziario, poi a Parigi, dove resta fino al 1976.
- Nel 1977 entra in FIAT S.p.A. dove assume incarichi di crescente responsabilità: da Responsabile dell'Area Nord-Centro-Sud America della Direzione Finanza Estero a Direttore della Finanza Estero e, infine, Direttore Finanza.
- Nel 1986 è nominato Amministratore Delegato di IFIL S.p.A. e, nel 1993, assume anche la posizione di Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFI, incarichi che manterrà fino al 2002.
- Nel giugno 2002 è nominato Amministratore Delegato di FIAT S.p.A.
- Dall'aprile 2003 a giugno 2007 ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. e dal 3 dicembre 2007 al 12 aprile 2011 quello di Presidente di Telecom Italia S.p.A., di cui è stato membro del Consiglio di Amministrazione fino ad aprile 2014.
- Dal 26 aprile 2003 al 24 aprile 2010 è stato Amministratore e Vicepresidente delle Assicurazioni Generali S.p.A.
- Dall'8 aprile 2011 è Presidente non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. dove ricopre altresì le cariche di Presidente del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità Sociale ed Ambientale nonché di membro del Comitato per gli Investimenti e le Operazioni Strategiche.

CARICHE E FUNZIONI:

- Assicurazioni Generali S.p.A.(*), Presidente non esecutivo, Presidente del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità Sociale ed Ambientale, membro del Comitato per gli Investimenti e le Operazioni Strategiche
- Moncler S.p.A.(*), amministratore non esecutivo
- Edenred S.A.(*), amministratore non esecutivo
- Lavazza S.p.A., amministratore non esecutivo
- Fondazione Giorgio Cini, amministratore non esecutivo
- Presidente dell'Istituto Italiano di Tecnologia
- Membro del Board of Overseers della Columbia Business School
- Membro dell'European Advisory Board di Temasek
- Componente del Global Advisory Council di Bank of America Merrill Lynch

(*) Società quotate.

Flavia Mazzarella

COMPETENZE ED ESPERIENZE:

- La dott.ssa Flavia Mazzarella è nata a Teramo il 24 dicembre 1958. Si è laureata in Economia e Commercio, *cum laude*, presso l'Università di Roma "La Sapienza".
- Nel 1983, ha iniziato la sua carriera presso il CENSIS - Centro Studi Investimenti Sociali in qualità di ricercatrice. Nel periodo tra ottobre 1985 e settembre 1990 ha lavorato come analista presso l'ufficio studi di Mediocredito Centrale S.p.A. per poi ricoprire la qualifica di funzionario in Sviluppo Italia S.p.A. fino al gennaio 1994.
- Nel 1994, è entrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze presso l'ufficio Privatizzazioni dove è rimasta fino alla fine del 2002 ricoprendo la qualifica di dirigente dal 2000.
- Dal 2002 al 2005 ha ricoperto la carica di Dirigente Responsabile di uno dei due "Servizi di Vigilanza" presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP). Nel medesimo istituto ha ricoperto la carica di Vice Direttore Generale fino al 2012.
- Tra il novembre 2009 e il dicembre 2010 è stata membro del Management Board del CEIOPS (Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors) con delega alla Consumer Protection e, a seguire, è stata altresì membro del Management Board dell'EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority).
- Dal 2013 a luglio 2014 ha ricoperto il ruolo di Dirigente con funzioni consulenziali e di supporto al Consiglio dell'Autorità dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).
- Nel triennio 2015 - 2018 è stata membro del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Controllo e Rischi di SAIPEM S.p.A.
- Tra il febbraio 2016 e il marzo 2017 è stata altresì consigliere di Banca Finnat Euramerica S.p.A. ricoprendo la carica di Presidente del Comitato Rischi, nonché componente del Comitato Nomine e Lead Independent Director. Da marzo 2017 è Presidente della medesima società.
- Tra maggio 2018 e novembre 2018 ha ricoperto il ruolo di Consigliere di FIGC Servizi S.r.l. Da novembre 2018 siede nel Consiglio di Amministrazione di Garofalo Heath Care S.p.A. ricoprendo la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, nonché quella di membro del Comitato Nomine e Remunerazione.
- Durante la sua carriera è stata inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Italia S.p.A. e presidente di società regionali da essa controllate (Sviluppo Italia Campania S.p.A. e Sviluppo Italia Molise S.p.A.). È stata anche membro del collegio dei revisori dei conti dell'associazione "Marco Fanno", associazione dei borsisti di Mediocredito Centrale S.p.A.
- Nel corso della carriera ha partecipato anche a commissioni e gruppi di lavoro istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri tra cui (i) il gruppo di lavoro per il rilascio delle licenze UMTS (2000), (ii) il gruppo di lavoro interministeriale per l'analisi degli oneri derivanti dallo smantellamento delle centrali nucleari (2006), (iii) la commissione di esperti per l'attuazione del progetto "misure a favore dell'impiego, dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità femminile" (1998). Ha inoltre svolto il ruolo di segretario del Comitato di Consulenza Globale e di Garanzia per le Privatizzazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (1999 - 2002) ed è stata componente dell'OECD Privatization Network (2000 - 2002). Ha altresì svolto attività di insegnamento presso il master "Servizi di investimento" dell'Università di Roma "La Sapienza" (2005 - 2012).

CARICHE E FUNZIONI:

- Garofalo Heath Care S.p.A.(*), Consigliere, Presidente Comitato Controllo e Rischi, membro del Comitato Nomine e Remunerazione
- Banca Finnat Euramerica S.p.A.(*), Presidente del Consiglio di Amministrazione

(*) Società quotate.

Rob Van der Valk

■ COMPETENZE ED ESPERIENZE:

- Il dott. Van der Valk è nato il 28 gennaio 1971 a Castricum in Olanda. È laureato in Economia presso la Vrije Universiteit di Amsterdam.
- Il dott. Van der Valk ha maturato un'esperienza di oltre venti anni nei mercati dei capitali e nel settore delle telecomunicazioni in operazioni *buy-side* e *sell-side* e, nel corso della sua carriera, ha sempre seguito da vicino Telecom Italia. Il dott. Van der Valk è amministratore di Falcon Eye Consulting Ltd, una società di consulenza con sede a Londra da lui fondata.
- Dal 2007 al luglio 2018 ha ricoperto il ruolo di Senior Portfolio Manager e Head of Telecom and Telecom Equipment all'interno del dipartimento Sector Strategies di Norges Bank Investment Management (NBIM) a Londra, il primo fondo sovrano a livello mondiale. In tale ruolo, il dott. Van der Valk si è occupato di tematiche finanziarie, strategiche e di *governance*, relazionandosi con dirigenti apicali e membri dei consigli di amministrazione di un ampio numero di società operanti a livello globale nei settori delle telecomunicazioni, delle reti, dei satelliti, delle torri e della raccolta dati. Il suo approccio è stato sempre basato su analisi rigorose, *financial modelling* e un dialogo costruttivo con le società. È stato regolarmente riconosciuto come primario gestore di fondi da società del settore in occasione degli annuali Extel awards.
- Dal 2000 al 2007 ha lavorato presso Citigroup Global Markets sia come analista di ricerca *telecom equity* a livello europeo sia come global *telecom specialist salesperson*.
- Ha iniziato la propria carriera a Londra nel 1996 come *equity research analyst* presso Barclays de Zoete Wedd (BZW), successivamente acquisita da Credit Suisse First Boston (CSFB)

Francesco Vatalaro

■ COMPETENZE ED ESPERIENZE:

- Il prof. Francesco Vatalaro è nato a Vibo Valentia l'8 ottobre 1953. Nel 1977 si è laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Bologna.
- Dal 1978 al 1980 ha collaborato con la "Fondazione Ugo Bordon" Villa Griffone in qualità di ricercatore. Successivamente, è stato ricercatore presso il Centro di Ricerca FACE Standard dal 1980 al 1985.
- Dal 1985 al 1987 è stato "group leader" ingegneria di sistema per stazioni di terra via satellite presso Selenia Spazio.
- Dal 2000 è Professore Ordinario di Telecomunicazioni presso l'Università di Roma "Tor Vergata", dove precedentemente è stato Professore Associato di Telecomunicazioni dal 1987.
- Dal 1987 al 1989, ha svolto per conto di Alenia Spazio l'incarico di responsabile per il segmento di terra del progetto Data Relay System dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA).
- È stato Consigliere di Amministrazione del Consorzio di Ricerca CoRiTeL per un quinquennio (1995 - 2000).
- Dal 2001 al 2008 ha ricoperto la carica di Presidente del Consorzio di Ricerca RadioLabs, di cui è stato altresì fondatore. Dal 2003 al 2007 è stato membro del Consiglio Direttivo del CNIT.
- È stato direttore scientifico (Principal Investigator) di uno tra i maggiori progetti nazionali in campo TLC, il progetto di ricerca nazionale FIRB "Virtual Immersive Communications" (VICOM) del MIUR (2002 - 2006).
- Nel 2006 è entrato a far parte del Comitato Scientifico di Thales (ex Alcatel) Alenia Space, di cui è stato membro fino al 2010.
- Dal 2008 è Consigliere di amministrazione, in rappresentanza dell'Università di Roma Tor Vergata, del Consorzio di Ricerca RadioLabs. Ha ricoperto la carica di Presidente del "Comitato NGN Italia" dell'AGCOM dal 2009 al 2012.
- Dal 2010 al 2012 è stato altresì presidente della Sezione Italiana della IEEE – Institute of Electrical and Electronics Engineers.
- Ha ricoperto le cariche di Presidente dell'Advisory Board di F2i/Metroweb (2011) e di Membro dello Strategic Committee della IEEE Communications Society (2012).
- In ambito accademico, ha ricoperto i seguenti ulteriori incarichi: Professore supplente di Comunicazioni Elettriche presso l'Università dell'Aquila (1991 - 1993), Professore di Telecomunicazioni presso la Scuola Superiore di Telecomunicazioni, Ministero delle Comunicazioni (1995 - 1998 e 2001 - 2005), *Visiting Professor* presso USC (University of Southern California), Electrical Engineering/Systems Dept., Los Angeles, USA, con incarico didattico (corso "Spread Spectrum Systems") (1998), *Visiting Professor* presso UCLA (University of California Los Angeles), Computer Science Dept., Los Angeles, California, USA, con incarico didattico (corso "Satellite Networks") (2000).
- Ha collaborato con numerose istituzioni fra cui l'ISCOM-Ministero delle Comunicazioni, l'Arma dei Carabinieri, l'ISVAP, il CNIPA e il Comune di Roma.
- È autore o co-autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali o presentate a congressi internazionali.

■ CARICHE E FUNZIONI:

- Consorzio di Ricerca RadioLabs, Amministratore
- Consorzio di Ricerca CoRiTeL, Amministratore
- Consorzio di ricerca CNIT, Amministratore
- Fondazione INNTEA, rappresentante dell'Università di Roma Tor Vergata
- AGCOM, Presidente del "Comitato NGN Italia"
- F2i/Metroweb, Presidente dell'Advisory Board
- IEEE – Institute of Electrical and Electronics Engineers, Presidente della Sezione Italiana
- IEEE Communications Society, membro della Strategic Committee

Appendice C

Carenze della *corporate governance* dell'attuale Consiglio di Amministrazione

Cronologia dei recenti eventi

- **6-mar** Amos Genish annuncia il piano industriale DigiTIM durante i risultati dell'esercizio 2017¹
- **9-apr** pubblicazione della presentazione di Elliott "Transforming TIM" in cui Elliott manifesta il supporto per l'AD Amos Genish e per il suo team²
- **24-apr** Amos Genish confermato Amministratore di TIM dall'Assemblea con una maggioranza del 98%³ dei voti espressi, incluso il voto favorevole di Elliott
- **4-mag** Tutti i candidati alla carica di consigliere di amministrazione di TIM indicati nella lista Elliott vengono eletti⁴
- **16-mag** Risultati di TIM del Q1 – "Solidi risultati trimestrali, guidati da una performance positiva in Italia e una forte crescita in Brasile supportata dalla strategia DigiTIM"⁵
- **Estate**: continue speculazioni su una potenziale revoca di Amos Genish
- **24-lug** Risultati di TIM del Q2 – "Risultati operativi in linea con il piano DigiTIM confermano la leadership di TIM in un mercato altamente competitivo e insidioso"⁶
- **8-nov** Risultati di TIM del Q3 – "Performance operativa resiliente, EBITDA uniforme – crescita del CapEx e riduzione del debito"⁷; "svalutazione di 2 mld di Euro sull'avviamento del Core business domestico"⁸ principalmente guidato da fattori esogeni (v. slide 42)
- **12-nov** Telecom Italia e il suo Amministratore Delegato Amos Genish avviano discussioni con Vodafone per la realizzazione congiunta di una rete wireless in Italia di nuova generazione⁹
- **13-nov** Amos Genish revocato¹⁰
- **18-nov** Luigi Gubitosi, un membro del Consiglio di Amministrazione eletto dalla lista di Elliott, nominato nuovo Amministratore Delegato solo cinque giorni dopo la revoca del precedente AD; Gubitosi viene preferito ad Alfredo Altavilla, anch'esso consigliere di amministrazione indicato da Elliott¹¹
- **6-dic** Il Consiglio di Amministrazione si rifiuta di discutere la possibilità di convocare un'Assemblea degli Azionisti per nominare il revisore contabile¹²
- **14-dic** Vivendi chiede al Consiglio di Amministrazione di convocare un'Assemblea degli Azionisti
- **21-dic** Il Consiglio di Amministrazione rinvia la discussione sulla richiesta di Vivendi di convocare un'Assemblea degli Azionisti¹³
- **14-gen** Il Consiglio di Amministrazione continua ad utilizzare tattiche dilatorie che pongono la società in uno stato di estesa paralisi e incertezza per i dipendenti, gli azionisti e gli altri stakeholder e fissa la data per la prossima Assemblea degli Azionisti al 29 marzo¹⁴
- **17-gen** TIM pre-annuncia scarsi risultati per il quarto trimestre e un debole outlook per il 2019, insinuando una notevole inadeguatezza nell'ambito della gestione operativa e finanziaria all'interno dell'azienda, a seguito della turbolenta revoca di Amos Genish settimane prima¹⁵ o al contrario rappresenta l'ennesima manovra cinica rispetto alle aspettative di mercato
- **21-feb** Tim pubblica il progetto di bilancio 2018 e il nuovo piano industriale

1. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)
2. Presentazione Elliott "Transforming TIM" (9 aprile 2018)
3. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#) e [qui](#)
4. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)
5. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)

6. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)
7. TIM Earnings Call (8 novembre 2018)
8. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)
9. Fonte: Bloomberg, v. [qui](#)
10. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)
11. Il Messaggero (16 novembre 2018), Il Sole 24 Ore, La Stampa, La Repubblica (18 novembre 2018)

12. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)
13. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)
14. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)
15. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)

Esempi di condotte in materia di corporate governance manchevoli e incoerenti (1/7)

- **Rifiuto di discutere la possibilità di convocare un'Assemblea degli Azionisti per nominare il nuovo Revisore Contabile**
 - Il mandato dell'attuale Revisore Contabile **scadrà con la revisione del bilancio relativo all'esercizio 2018**
 - Per assicurare una regolare transizione, **in linea con la migliore prassi, il mandato viene conferito con adeguato anticipo**
 - Nel febbraio del 2018, il **Collegio Sindacale** ha sottolineato che **“iniziare il processo prima della scadenza del mandato di PwC è indispensabile per salvaguardare i principi di indipendenza”**¹. In questo senso, in assenza di una convocazione tempestiva dell'Assemblea degli Azionisti, **TIM sta patendo seri danni** dato che, dal 1° gennaio 2019, i potenziali candidati per il ruolo di revisore contabile di TIM non possono fornire alla Società i **“prohibited non-audit services”**
 - La ragione del ritardo nella convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per discutere la nomina del Revisore Contabile deve individuarsi nella preoccupazione del Consiglio di Amministrazione che i soci potessero chiedere di discutere in tale sede altri argomenti relativi alla **governance**, i.e. la rimozione di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione nominati da Elliott
- **Vivendi ha richiesto formalmente il 14 dicembre 2018** di fissare la data dell'Assemblea degli Azionisti **il prima possibile**; il Consiglio di Amministrazione di TIM ha rifiutato di discutere la questione durante la riunione del 21 dicembre e infine ha deciso il 14 gennaio di fissare la data dell'Assemblea degli Azionisti per il 29 marzo 2019, i.e. **più di tre mesi** dopo la richiesta iniziale, nonostante il **Codice Civile richieda al Consiglio di Amministrazione di “convocare l'Assemblea degli Azionisti senza ritardo”** e sanzioni gli amministratori che omettano di convocare l'assemblea entro 30 giorni dalla richiesta degli azionisti²

Esempi di condotte in materia di corporate governance manchevoli e incoerenti (2/7)

- L'implementazione di un *impairment charge* di 2 mld di Euro nel Q3-18, senza che ciò fosse accompagnato dall'annuncio di un piano di recupero e senza alcun cambio direzione¹
 - L'8 Novembre, TIM ha dichiarato che la svalutazione si è resa necessaria *"a causa del deterioramento del contesto competitivo e normativo e dell'aumento dei tassi di interesse"*², tuttavia, nessuna nuova *guidance* o piano è stato adottato, ponendo il tema di come gli obiettivi saranno raggiunti
 - Nella realtà dei fatti, l'*impairment* è stato usato come **pretesto per attaccare il precedente management di TIM** che non ha avuto la possibilità di presentare un piano di recupero e al cui AD sono state revocate le deleghe alcuni giorni dopo³, il 13 Novembre
 - Inoltre, c'è una **palese incongruenza tra l'*impairment* e il mancato esame degli obiettivi di ricavi, EBITDA e free cash flow**
- Il *profit warning* è stato emesso nel Q4-18⁴ nonostante uno scostamento di solo ca. 1%⁵ dal *consensus* degli analisti
 - Gli analisti hanno reagito negativamente alla notizia: *"La non chiara prospettiva per il 2019 suggerisce che è probabile che le cattive notizie continueranno dato che la società sembra allo sbando e alla deriva, in acque turbolente"*⁶
 - *"Il Nuovo AD, Luigi Gubitosi, "sta facendo di tutto per mortificare le ambizioni del suo predecessore di migliorare l'EBITDA domestico..."*⁶
 - *"Il profit warning di Telecom Italia, qualche giorno dopo il collocamento dei bond, ha provocato malumore negli investitori a causa della perdita del valore dei bond in loro possesso"...* *"qualsiasi società che annunci un profit warning solo una settimana dopo un'emissione obbligazionaria non rende un servizio a sé stessa e produce reazioni negative da parte gli investitori del bond [...]. Per una società con un debito così elevato questa condotta è particolarmente sorprendente"*⁷.

1. Ad eccezione dell'obiettivo 2.7x 2018 NFP/EBITDA *"In considerazione di diversi fattori, inclusa la sanzione ai sensi della normativa Golden Power, l'avverso ambiente competitivo e normativo nel domestic business e l'indebolimento dei tassi di cambio in Brasile, la Società non conferma il suo 2.7 Net Financial Position / EBITDA pre-spectrum obiettivo per la fine dell'anno 2018"*

2. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)

3. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#); Il Messaggero (11 novembre 2018)

4. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)

5. Stime del *consensus* Bloomberg a partire dal 16 gennaio 2019

6. Reuters, *"Telecom Italia profit warning exposes shareholder divisions"*, v. [qui](#)

7. Bloomberg, *"Telecom Italia's Warning Following Bond Sale Leaves Sour Taste"* (18 gennaio 2019)

Esempi di condotte in materia di *corporate* *governance* manchevoli e incoerenti (3/7)

- Il processo di revoca di Amos Genish si è svolto in contrasto con le principali prassi di *corporate governance*
 - Giovedì 8 novembre 2018 (ore 22:28): TIM ha pubblicato un comunicato stampa¹ riferendo che il Consiglio di Amministrazione aveva approvato i risultati intermedi del Q3. Il giorno seguente (9 novembre), l'Amministratore Delegato e il CFO di TIM hanno presentato in teleconferenza i risultati al mercato. Il Consiglio di Amministrazione ha accolto con favore la resilienza di TIM e ha ribadito il proprio supporto al piano
 - Domenica 11 novembre 2018: nel rispondere a un articolo del "Il Messaggero", TIM ha escluso che il Consiglio di Amministrazione sarebbe stato convocato prima del 6 dicembre²
 - La sera di lunedì 12 novembre 2018: è stata fissata una riunione di urgenza del Consiglio di Amministrazione per discutere in merito alla posizione di Amos Genish quale Amministratore Delegato, nonostante il Presidente Conti avesse rassicurato l'Amministratore Delegato Genish, in partenza per un viaggio di lavoro in Asia, che nessuna discussione era imminente³
 - Martedì 13 novembre 2018: il Consiglio di Amministrazione si è riunito all'alba. Alle ore 9:30, TIM ha pubblicato un comunicato stampa⁴ annunciando la revoca di tutte le deleghe attribuite ad Amos Genish
 - Domenica 18 novembre 2018: Luigi Gubitosi è stato nominato Amministratore Delegato in contrasto con le procedure adottate da TIM riguardo alla successione alla carica di Amministratore Delegato

Esempi di condotte in materia di *corporate governance* manchevoli e incoerenti (4/7)

- **Riunioni del Consiglio «ombra» con la partecipazione dei soli amministratori indicati da Elliott**
 - Secondo articoli di stampa¹, gli amministratori indicati da Elliott hanno tenuto sedute «ombra» del Consiglio di Amministrazione, in assenza sia degli altri Amministratori Indipendenti che degli amministratori espressione di Vivendi, per discutere dei temi inerenti la successione dell'Amministratore Delegato Amos Genish
 - Esponenti e consulenti di Elliott avrebbero partecipato a queste riunioni riservate
 - **La mancata partecipazione di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione al dibattito sulla successione è contraria a ogni regola di *corporate governance*. Secondo quanto riportato dalla stampa, le procedure utilizzate sono oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale e da parte delle Autorità¹.**
- **Il presidente del Comitato Nomine e Remunerazione, Alfredo Altavilla, si è apertamente candidato alla carica di Amministratore Delegato²**
 - Altavilla ha perseguito i propri interessi personali piuttosto che quelli di tutti gli azionisti di TIM che il Comitato da lui presieduto avrebbe dovuto garantire.
 - A quanto si apprende, egli ha combattuto una feroce battaglia al di fuori degli organi sociali e in contrasto con i principi che regolano il piano di successione all'interno del Gruppo Tim contro l'Amministratore Delegato in carica Luigi Gubitosi²

Esempi di condotte in materia di *corporate* *governance* manchevoli e incoerenti (5/7)

- **Il nuovo Amministratore Delegato Luigi Gubitosi è stato nominato in cinque giorni senza rispettare le regole contenute nel piano di successione adottato dalla Società**
 - Il piano di successione dell'Amministratore Delegato prevede una procedura strutturata di selezione dei candidati alla carica, secondo cui:
 - i. Il Consiglio di Amministrazione delega il Comitato Nomine e Remunerazione per l'individuazione del gruppo di candidati;
 - ii. Il Comitato Nomine e Remunerazione propone i candidati ideali alla carica, integrandoli con le eventuali indicazioni fornite dagli Amministratori Esecutivi;
 - iii. Il Consiglio di Amministrazione approva i candidati alla successione;
 - iv. Il Comitato Nomine e Remunerazione assicura l'aggiornamento del sistema di valutazione delle risorse chiave;
 - v. Il Comitato Nomine e Remunerazione [...] individua e monitora annualmente un gruppo di candidati;
 - vi. Il Comitato Nomine e Remunerazione riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sulla propria attività svolta¹
- **Tali procedure non sono state seguite per la nomina di Luigi Gubitosi alla carica di Amministratore Delegato, che è stata decisa durante le riunioni «ombra» tenute dagli esponenti di Elliott e dai consiglieri indicati da Elliott²**
- **Durante il processo non sono stati invitati o presi in considerazione candidati esterni**

Esempi di condotte in materia di corporate governance manchevoli e incoerenti (6/7)

■ Il Presidente Fulvio Conti

- È il principale responsabile per le gravi carenze nella **governance di TIM**
- Ha agito come Amministratore Esecutivo interferendo ripetutamente con l'attività dell'Amministratore Delegato, ha orchestrato e condotto il "golpe" per sostituire Amos Genish, a partire dal suo rifiuto di sottoporre al Consiglio di Amministrazione le azioni correttive che avrebbero potuto evitare la svalutazione dell'avviamento dell'8 novembre, seguito dalla convocazione notturna del Consiglio di Amministrazione il 13 novembre mentre il dott. Genish si trovava in Corea e ha poi gestito i cinque giorni del processo di nomina del nuovo Amministratore Delegato Luigi Gubitosi
- Si è dimostrato incapace di porre un freno alla fuga di notizie sulla potenziale uscita di Amos Genish durante l'estate.
- Inoltre, ha rilasciato dichiarazioni e accuse fuorvianti su Vivendi, descrivendola come *"qualcuno che non è a proprio agio"*¹, commentando che *"Non dovremmo perdere tempo a difenderci da un azionista che ha effettivamente creato questa situazione"*² e affermando che *«il Piano è stato sviluppato da loro [Vivendi] e gestito da Amos Genish, da loro nominato [...] [Vivendi] vuole esercitare la Direzione e Coordinamento»*³
- Si rammenta che il piano DigiTIM è stato sviluppato autonomamente dal *management* di TIM e approvato dal Consiglio di Amministrazione di TIM; Amos Genish è stato confermato dalla maggioranza degli azionisti di TIM con una percentuale del 98% dei voti espressi⁴.

Esempi di condotte in materia di *corporate governance* manchevoli e incoerenti (7/7)

- **Decisione di non nominare un *Lead Independent Director* nel mese di maggio poi ribaltata nel mese di luglio con la nomina di Dante Roscini.**
 - Il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana raccomanda la nomina di un *Lead Independent Director* solo nel caso in cui il Presidente sia il soggetto che controlla l'emittente o ne sia anche Amministratore Delegato¹.
 - **Il ribaltamento della decisione iniziale di non nominare un *Lead Independent Director* non è coerente con la presenza di un Presidente Indipendente.**

Appendice D

La *performance* operativa di TIM nella gestione precedente

Il precedente management di TIM ha ottenuto solidi risultati in un difficile contesto di mercato nonostante un Consiglio non collaborativo

- TIM ha sovraperformato rispetto ai concorrenti in un mercato interno impegnativo, nonostante la continua mancanza di collaborazione da parte dei consiglieri di amministrazione indicati da Elliott
 - Q1 2018: “ I **solidi risultati del Q1 2018** sono trainati dalla **positiva performance domestica** e dalla forte crescita in Brasile che confermano che stiamo già facendo leva sui **progressi della nostra strategia DigiTIM**”¹
 - Q2 2018: Il segmento domestico mobile ha continuato a registrare buone performance nel secondo trimestre dell'anno....grazie alle migliori performance operative che hanno più che compensato le sfide competitive e normative....Questi solidi risultati operativi sono stati accompagnati da un'attenta disciplina sui costi, che ha portato efficienze in Opex e risultati importanti in Capex”²
 - Q3 2018: Nonostante un contesto macroeconomico e di mercato complesso e impegnativo, i **primi nove mesi dell'esercizio hanno evidenziato una buon trend della gestione operativa**³
- **Impairment charge per 2 mld di Euro annunciato nel Q3 2018 dovuto esclusivamente a fattori esterni**
 - “La decisione di svalutare l'avviamento fa seguito all'*impairment test* e non incide sui flussi di cassa di TIM ed è dovuta al **deterioramento del contesto competitivo e normativo e all'aumento dei tassi di interesse**”³
 - Nonostante il deterioramento del contesto competitivo e normativo, non è stato apportato alcun adeguamento al piano triennale: “La svalutazione non modifica le priorità strategiche definite nel Piano triennale e non tiene conto delle revisioni che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione al fine di migliorare le performance operative e finanziarie della Società”

Fonte: Risultati TIM (9 novembre 2018)

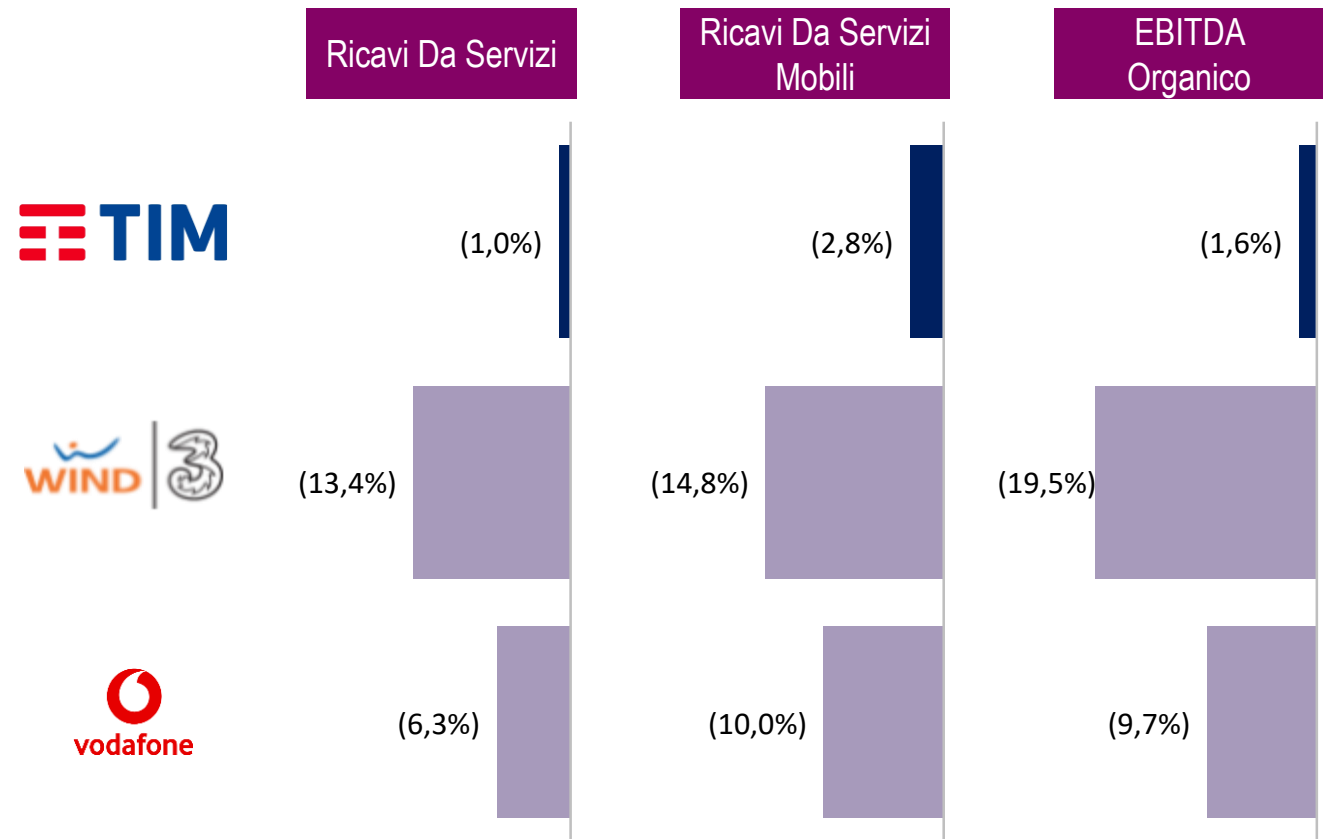
1. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)
2. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)
3. Fonte: Telecom Italia, v. [qui](#)

Il Consiglio di Amministrazione conferma il successo nell'esecuzione del Piano

- I risultati del Q3 di TIM sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, il quale ha mostrato il proprio supporto al *management* della società e all'esecuzione del piano DigiTIM, e ha approvato il comunicato stampa e la presentazione dei risultati del Q3 di TIM
 - “Nonostante un quadro macro-economico e di mercato complesso e sfidante, i primi nove mesi dell'esercizio mostrano un **solido andamento della gestione operativa**. Particolare attenzione è rivolta all'**evoluzione della tecnologia 5G**, che rappresenterà una **leva fondamentale per la creazione di valore**”
 - “Il segmento fisso beneficia del lancio di nuove offerte premium e del forte incremento degli accessi alla fibra”
 - “Nel segmento mobile TIM si conferma l'operatore con maggiore resilienza della base di clienti”
- L'impegno nei confronti del piano è stato rinnovato; gli obiettivi a 3 anni non sono stati oggetto di revisione
 - “La Società ribadisce il proprio impegno a rispettare le priorità strategiche del proprio piano, che verranno sottoposte a revisione e migliorate”
 - “Prosegue l'implementazione del Piano Strategico DigiTIM, i cui **effetti positivi** sono registrati in particolare nella gestione efficiente dei CAPEX di Gruppo”
 - “Gli investimenti della Business Unit Domestic si attestano a 2 miliardi di euro [...] e portano il rapporto CAPEX/Sales al 17,5%, **in coerenza con gli obiettivi di lungo termine del Piano che prevedono il dato al di sotto del 20%**”
 - “Copertura Ultra broadband estesa **in coerenza con il Piano**”
- Tutti i documenti pubblici mostrano il totale supporto al piano da parte del Consiglio di Amministrazione di TIM fino alla data di pubblicazione dei risultati

TIM operatore più
resiliente in Italia
sovraperforma
rispetto ai
concorrenti

Risultati finanziari
Q3 2018
(Y-o-Y Crescita Domestica)



“TI si è dimostrata resiliente all’ingresso di Iliad, sovraperformando rispetto ai concorrenti nel mercato e con KPI e ricavi da servizi migliori di quanto molti si aspettassero. Ciò è stato confermato la settimana scorsa dai risultati del Q3 2018.”

Citazione Coverage Analyst (Novembre 2018)

Contatti

Sito web: <https://www.vivendi.com>

- Vivendi Investor Relations: **Xavier Le Roy**
Tel: +33 1 71 71 18 77
E-mail: xavier.leroy@vivendi.com
- Media: Francia **Jean-Louis Erneux**
Tel: +33 1 71 71 15 84
E-mail: jean-louis.erneux@vivendi.com
- Regno Unito **Paul Durman**
Tel: +44 20 7240 24 86
E-mail: paul.durman@teneo.com
- Italia **Auro Palomba**
Tel: +39 (02) 89404231
E-mail: auro.palomba@communitygroup.it
- Roberto Patriarca**
Tel: +39 335 6509568
E-mail: Roberto.patriarca@communitygroup.it
- Soggetto Designato - Morrow Sodali: **Andrea Di Segni**
Tel: +39 06 4521 28 32
E-mail: a.disegni@morrrowsodali.com

Questo documento è stato pubblicato da Vivendi S.A. ("Vivendi") unitamente al Prospetto informativo sulla sollecitazione ed è inteso come un mezzo di informazione per gli azionisti di Telecom Italia S.p.A. ("TIM"). Nessuna informazione in questo documento è volta a promuovere, e non deve essere intesa come promozionale di, alcun investimento in TIM e/o Vivendi, né costituisce una promozione finanziaria, consiglio di investimento o induzione o incitamento a partecipare ad alcun prodotto, offerta o investimento e non deve essere interpretato come tale.

Le opinioni espresse in questo documento rappresentano le opinioni, interpretazioni e stime di Vivendi e sono fondate su informazioni pubbliche. Alcune informazioni finanziarie, dati e dichiarazioni qui incluse sono derivate o ottenute da registrazioni pubbliche, incluse registrazioni effettuate presso la Consob e la US Securities and Exchange Commission, e altre risorse.

Nessun accordo, impegno o intesa esiste o deve essere considerato esistente tra Vivendi e terze parti in virtù della messa a disposizione di questo documento. Vivendi non ha chiesto o ottenuto il consenso di terzi per utilizzare dichiarazioni o informazioni descritte come ottenute o derivate da dichiarazioni rese o pubblicate da terze parti e questo documento non costituisce una sintesi completa di tali dichiarazioni o informazioni. Ciascuna da tali affermazioni o informazioni non deve essere vista come indicazione del supporto di tali terze parti per le opinioni espresse in questo documento.

Tutti gli importi, le informazioni sul valore di mercato e le stime incluse in questo materiale sono state ottenute da fonti esterne che Vivendi ritiene attendibili o rappresentano la migliore valutazione di Vivendi alla data in cui tale materiale è stato pubblicato per la prima volta o come diversamente indicato. Tali informazioni possono cambiare dopo la data in cui tale materiale è stato pubblicato per la prima volta. Qualsiasi informazione relativa all'andamento passato di TIM non può essere considerata come guida per i risultati futuri.

Questo documento non intende essere né è una raccomandazione in materia di investimenti come definita dal Regolamento (UE) n. 596/2014. Nessuna informazione contenuta nel presente documento deve essere interpretata come una raccomandazione o suggerimento di una strategia di investimento o come un parere in merito al valore presente o futuro di qualsiasi strumento finanziario. Le informazioni contenute in questo documento non sono un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta per l'acquisto di alcun titolo, né Vivendi intende tramite questo documento offrire, vendere o acquistare alcuno strumento finanziario a o da qualsiasi persona.

Vivendi declina espressamente e non sarà responsabile o avrà alcun obbligo per eventuali perdite, dirette, indirette o consequenziali, compresa la perdita di profitti, danni, costi o spese, relative o derivanti dal vostro affidamento su qualsiasi parte di questo documento o per qualsiasi informazione errata contenuta in qualsiasi registrazione pubblica, qualsiasi rapporto di terzi o questo documento.

Prima di determinare qualsiasi linea di condotta, è necessario consultare i propri consulenti indipendenti per analizzare e considerare eventuali rischi e conseguenze associati. Questo documento è stato preparato senza riguardo agli obiettivi di investimento specifici, alla situazione finanziaria, all'idoneità e alle esigenze di alcun particolare destinatario. Vivendi non fornisce alcuna opinione in merito a questioni legali, contabili, regolamentari o fiscali.

Vivendi ha una partecipazione diretta in TIM e, pertanto, ha un interesse finanziario nella redditività delle sue posizioni in TIM. Di conseguenza, questo documento non deve essere considerato come imparziale (e non è stato preparato in conformità ai requisiti legali per promuovere l'indipendenza dell'analisi di investimento) e Vivendi potrebbe avere conflitti di interesse.

Vivendi, i suoi affiliati, funzionari e dipendenti non rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in merito all'accuratezza, affidabilità, completezza, idoneità o altre caratteristiche delle informazioni contenute in questo documento.

TIM non ha approvato né ha alcuna responsabilità per questo documento. Vivendi non intende aggiornare periodicamente questo documento, ma può di tanto in tanto modificarlo per riflettere ulteriori informazioni quando si rendono disponibili.



vivendi